

N.

54439



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: Film "LO STATO D'ASSEDIO"

Metraggio { dichiarato 2.600
accertato 2560

Produzione: "CINEGAI - S.p.A."

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ROMANO SCAVOLINI

Interpreti - JOAN COLLINS - FAITH DOMERGUE - MASSIMO SERATO - TONY CENTA - MATHIEU CARRIERE e FRANK WOLFF -

Roberta, vedova Sauerman, quarantenne, torna a Trieste dopo un'assenza di sette anni: con tutte le incertezze di una donna sul viale del tramonto.

La città provinciale, chiusa, le solite amicizie, la famiglia Waldner: lui, Console onorario ormai fuori dal giro; lei, ANITA moglie e madre assolutista; il figlio diciottenne LORENZO, fragile ed emotivo.-

La fugace avventura di una sera con ROBERTA crea delle speranze impossibili nel giovane; ROBERTA cerca di evitare aggrappandosi al passato: un ingegnere milanese agiato e benestante che vorrebbe sposarla; il ritorno di fiamma verso VALLAURI, un ingegnere navale ora assorbito dalle pesanti responsabilità del cantiere immobilizzato.-

ROBERTA si rituffa nella solita vita borghese, mondana, alla quale infine reagisce con la fuga in compagnia di LORENZO alla ricerca di una impossibile giovinezza.-

LORENZO vede ora con occhi nuovi e impietosi la reale condizione della sua famiglia, di tutto il suo ambiente: e la sola persona che sembra possa dargli un aiuto è CRUSICH, un antiquario dalla dubbia moralità.-

E durante la solita festa annuale offerta dal Console maturano e si concludono i drammi dei personaggi: ROBERTA resta nella solitudine per il rifiuto di LORENZO; l'ingegner VALLAURI matura la sua soluzione con il suicidio; la madre ANITA, morbosamente attaccata a LORENZO si troverà sola.- Perchè LORENZO ha deciso l'evasione da Trieste, da quell'ambiente, in compagnia di CRUSICH.-

Ma questa non potrà essere una soluzione, e sull'autostrada LORENZO abbandona CRUSICH per ritrovarsi solo con se stesso, verso la vita.-

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 21 AGO. 1969 a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14

Roma, li

29 AGO. 1969

PER COPIA CONFORME
IL REGGENTE LA DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to Scaglia